

Fondazione Feliciano Benvenuti - Scuola Forense Veneziana

Incontro del 22 gennaio 2018: "Le indagini preliminari: sviluppo ed esiti".

(Dott.ssa Laura Cameli, Sostituto Procuratore della Repubblica, Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Venezia)

Primo caso

Si rivolge a voi un uomo che vi racconta di essere rimasto coinvolto in un incidente stradale nel quale l'automobilista dell'altra vettura ha subito gravi lesioni ed è in prognosi riservata. Vi racconta la dinamica in maniera confusa ma capite che il vostro cliente era alla guida di un'autovettura che effettuando un sorpasso ha invaso la corsia opposta ed ha impattato con l'auto che veniva dall'opposto senso di marcia e che ha causato l'incidente a causa della guida in stato di ebbrezza alcolica.

La polizia stradale è intervenuta nell'immediatezza per effettuare i rilievi del sinistro e ha sequestrato i due mezzi coinvolti.

Anche il vostro cliente ha riportato lesioni ed è stato soccorso e portato in ospedale dove è stato sottoposto ai prelievi dei liquidi biologici.

Dopo alcune settimane il conducente dell'altro veicolo coinvolto nel sinistro muore.

Quid iuris?

Secondo caso

Il P.M. dopo aver espletato le indagini formula richiesta di archiviazione al G.I.P. per insussistenza della notizia di reato. Il G.I.P. fissa udienza e all'esito archivia il procedimento per tenuità.

Quid iuris?

FONDAZIONE “FELICIANO BENVENUTI” – SCUOLA FORENSE

Lezione del 22 gennaio 2018

L'elemento psicologico del reato: il dolo

(Avv. Gabriele Civello)

Tizio, socio unico ed amministratore unico di una società di capitali, ometteva di versare, in favore dell'I.N.P.S., le ritenute previdenziali ed assistenziali trattenute mensilmente dalla retribuzione dei propri lavoratori dipendenti, per un totale di euro 172.183,00.

Tizio veniva così deferito all'Autorità Giudiziaria in relazione al delitto di cui all'art. 2, co. 1-bis, d.l. n. 463/1983, il quale così recita: “*L'omesso versamento delle ritenute di cui al comma 1, per un importo superiore a euro 10.000 annui, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a euro 1.032*”.

L'indagato si rivolge al proprio legale di fiducia, sostenendo di non essere responsabile del reato lui ascritto, avendo egli sì deciso di omettere il versamento degli oneri contributivi, ma al solo fine di destinare le somme disponibili – in presenza di una grave crisi di liquidità – al pagamento degli stipendi dei propri lavoratori e alla manutenzione dei mezzi di servizio, al fine di garantire la continuità dell'ordinario svolgimento della propria attività di impresa.